



La vitamina D3 nel Diabete tipo 1

Data 30 settembre 2012
Categoria metabolismo

La vitamina D3 potrebbe preservare la funzione Beta-cellulare nel diabete tipo 1.

In questo RCT sono stati arruolati 38 pazienti con nuova diagnosi di diabete mellito tipo 1, con livelli di peptide C a digiuno \geq a 0,6 ng/ml, a ricevere per 18 mesi 2.000 UI/die di colecalciferolo o placebo in aggiunta all'insulina. Ad intervalli di 3 o 6 mesi sono stati valutati alcuni parametri relativi alla funzionalità beta-cellulare e al profilo immunologico del DM1 (alcune citochine e chemochine, cellule T regolatorie, emoglobina glicata e peptide C).

Risultati

A 18 mesi il 18,7% dei pazienti trattati con vitamina D3 presentava livelli inosservabili del peptide C a digiuno rispetto al 62,5% del gruppo controllo.

Il 6,2% dei pazienti trattati con vitamina D3 presentava livelli inosservabili del peptide C dopo il pasto rispetto al 37,5% del gruppo controllo.

A 12 mesi i livelli medi del ligando 2 delle chemochine sono più elevati nel gruppo trattato con vitamina D3, come anche la percentuale di cellule T regolatorie.

Conclusioni

La vitamina D3 in aggiunta all'insulina è sicura e potrebbe avere un ruolo protettivo sulla funzione beta-cellulare del pancreas rallentando il declino.

Commento di Clementino Stefanetti

Esistono molti studi, nell'animale e nell'uomo, che hanno documentato il ruolo della deficienza di Vitamina D nel deterioramento delle beta-cellule pancreatiche portando all'intolleranza glucidica attraverso un meccanismo calcio dipendente e alla sindrome metabolica. Però i risultati di 2 metanalisi di studi osservazionali hanno dato risultati contrastanti e incerti. Siamo in attesa di studi randomizzati caso controllo senza i quali non è possibile dimostrare l'effettocausale.

Bibliografia

1. Gabbay MA. Effect of Cholecalciferol as Adjunctive Therapy With Insulin on Protective Immunologic Profile and Decline of Residual β -Cell Function in New-Onset Type 1 Diabetes Mellitus. *Cholecalciferol as Adjunctive Therapy With Insulin. Arch Pediatr Adolesc Med.* 2012;166:601-7.
2. <http://goo.gl/ZOkwx>
3. Gagnon C. Low serum 25-hydroxyvitamin D is associated with increased risk of the development of the metabolic syndrome at five years: results from a national, population-based prospective study (The Australian Diabetes, Obesity and Lifestyle Study). *J Clin Endocrinol Metab.* 2012 Jun;97(6):1953-61.
4. Pittas AG. Systematic review: Vitamin D and cardiometabolic outcomes. *Ann Intern Med.* 2010 Mar 2;152(5):307-14.
5. Zipitis CS. Vitamin D supplementation in early childhood and risk of type 1 diabetes: a systematic review and meta-analysis. *Arch Dis Child.* 2008 Jun;93(6):512-7.